

Apri il “pronto soccorso pediatrico”. Uno dei 5 della Lombardia

Pubblicato: Martedì 10 Dicembre 2019



Il 14 dicembre sarà una data importante per Varese. **La città avrà un pronto soccorso dedicato ai bambini.**

Non un punto di primo intervento, non una pediatria aperta al territorio, ma un vero e proprio reparto dove **emergenza e urgenza saranno gestiti secondo procedure e protocolli standard.** Quello che si inaugurerà ufficialmente sarà **il quinto pronto soccorso pediatrico della Lombardia.**

A sottolineare l'importanza della novità è il **professor Massimo Agosti** che del **Dipartimento infantile è responsabile:** « Il **Del Ponte** è uno dei **5 hub pediatrici lombardi** insieme a Milano (*Sacco e Policlinico*), Bergamo e Brescia. Sono due anni che abbiamo iniziato a lavorare per prepararci a questo cambiamento. È arrivata una nuova responsabile, **la dottoressa Anna Plebani**, e poi abbiamo costruito percorsi, condiviso metodologie, formato il personale sulle tante casistiche dell'emergenza della fascia pediatrica. Dal 14 dicembre possiamo dire che, per i bambini, ci sarà **un solo punto di riferimento per l'emergenza e urgenza e sarà il pronto soccorso del Del Ponte**».

L'offerta di assistenza sarà a 360 gradi anche se sarà un lavoro graduale di potenziamento e che avrà il suo punto vero di svolta **quando aprirà la terapia intensiva pediatrica (probabilmente a marzo 2020):** « I bambini che arriveranno in PS – spiega la **dottoressa Plebani** – saranno presi in carico e sarà costruito un percorso di cura. Chiaramente, questo è un ospedale collegato al Circolo per cui ci potranno essere ancora spostamenti verso quel presidio. Ma tutto avverrà **secondo procedure standardizzate,**

d'intesa con i colleghi del Circolo».



La dottoressa Plebani si prepara a rivivere un'esperienza che la vide protagonista nel 2000 quando la clinica De Marchi divenne pronto soccorso a tutti gli effetti: « Abbiamo la fortuna di avere a disposizione degli **spazi veramente belli** – commenta la responsabile – **ampi e decorati in modo armonioso** per permettere al bimbo di distrarsi dalla sua sofferenza. **L'accettazione sarà proprio come in ogni PS:** un infermiere effettuerà il triage assegnando il **codice colore** in base alla gravità. Dal bianco, che sono i casi minori, si passa poi al verde, al giallo e al rosso. Abbiamo una “emergency room” con personale specializzato in anestesia e rianimazione sempre presente».

La differenza rispetto all'assistenza di un punto di primo intervento è sostanziale: ci sono percorsi standard, codici colore ma, soprattutto, personale medico e infermieristico specializzato nella gestione dell'emergenza e urgenza. Non più, quindi, pediatri in condivisione con il reparto, ma **una squadra assegnata** formata da **8 pediatri, oltre al primario, 21 infermieri e 7 oss** : « Rispetto al passato, cambia l'approccio clinico – spiega il professor Agosti – Sono mesi che ci stiamo preparando e continueremo a migliorare e a perfezionare la presa in carico».

In PS potranno arrivare anche traumi minori: « In pronto soccorso verranno visitati e sarà fatta una lastra per capire la gravità – spiega la dottoressa Plebani – nel caso di frattura, il bambino verrà trasferito in ambulanza al Circolo dove troverà ad attenderlo l'ortopedico, se, invece, non ci sarà frattura, il paziente verrà medicato al Del Ponte e riceverà l'appuntamento per andare successivamente nell'ambulatorio ortopedico».

Negli ultimi due anni, il punto di primo intervento del Del Ponte ha già visto aumentare l'attività: **si è passati da 10.000 prestazioni a 14.000 e la previsione è che si continui a crescere:** « Ci sarà una miglior organizzazione, personale di triage e percorsi stabiliti – spiega il primario – ma **non abbiamo formule magiche per abbattere i tempi d'attesa.** Potrà sempre capitare, ai codici minori, di attendere per periodi anche lunghi. La nostra abitudine, però, è quella di **dare a tutti una risposta** e avvertirli in

caso di eventi in emergenza. Così facendo riusciamo a far capire che le attese sono necessarie e che tutti danno il massimo per offrire le cure migliori».

Sabato 14 dicembre sarà una giornata importante per Varese e per tutti i bambini.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it